

Sulla strada – Rassegna stampa 07 ott. 2011

PRIMO PIANO

Incidenti Stradali numeri, in dieci anni -43.7%

07.10.2011 - In questi ultimi anni grazie alle nuove tecnologie presenti sulle auto e grazie all'aumentato numero di controlli sulle strade e soprattutto sulle autostrade, fatto sta che il numero di incidenti stradali è sceso drasticamente. Per la precisione negli ultimi dieci anni gli incidenti stradali si sono quasi dimezzati. Dal 2001 al 2010 il calo è stato del 43,7% e questo è un dato in possesso della Polizia stradale che, in occasione di un incontro alla Camera per la firma di un protocollo d'intesa tra Pirelli, ministero dell'Interno e ministero dell'Istruzione, ha presentato questo dato come punto importante di partenza per far capire il lavoro effettuato in questi anni. E' uno dei pochi casi in cui l'Italia risulta uno dei Paesi più virtuosi dell'Unione Europea, anche perché questo dato va associato al numero di vittime degli incidenti che si è ridotto da 7'100 morti nel 2011 a 3'998 nel 2010. Dato che aumenta il suo valore se si pensa che in questa metà del 2011 si è registrata un'ulteriore diminuzione, infatti ci sono stati 64'158 incidenti con 1'514 morti, quindi un ulteriore 11,6%. Nonostante questi ottimi risultati bisogna però rimanere con i piedi per terra perché c'è ancora molto da fare se si vuole raggiungere il target che l'Ue ha fissato per il 2020, vale a dire arrivare ad un numero inferiore ai 2'000 morti. Per raggiungere questo obiettivo bisogna trovare però la giusta collaborazione tra istituzioni e Polizia stradale, anche perché bisognerebbe cercare di fare maggiore informazione, anche tramite i mezzi di comunicazione, perché se si pensa che 3'998 morti in un anno corrispondono a circa 11 morti al giorno ci si rende conto di quanto sia grave la situazione.

Fonte della notizia: automobili10.it

NUOVA INIZIATIVA DI EDUCAZIONE

La sicurezza stradale nelle scuole con le video lezioni

Pirelli, ministero dell'Interno e dell'Istruzione siglano un'intesa per ridurre gli incidenti

MILANO 07.10.2011 - E' stato siglato alla Camera dei Deputati un protocollo d'intesa tra Pirelli, ministero dell'Interno e ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per lo sviluppo di attività comuni finalizzate alla riduzione degli incidenti. Alla presenza del ministro dell'Interno, Roberto Maroni, di quello dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, del presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Mario Valducci, e del Direttore della Polizia Stradale, Roberto Sgalla e dell'a.d. di Pirelli Marco Tronchetti Provera. VIDEO-LEZIONE SULLA SICUREZZA- Nella clip realizzata in collaborazione con la Polizia di Stato, si spiega agli studenti delle scuole medie e superiori, l'importanza degli pneumatici per garantire una guida sicura.. L'accordo si inserisce nell'ambito delle iniziative intraprese da Pirelli in tutti i paesi europei per contribuire alla riduzione degli incidenti legati alla circolazione dei veicoli, anche in ottemperanza dei principi della carta europea sulla sicurezza stradale di cui l'azienda milanese di gomme è firmataria. ISTRUZIONI PER L'USO- Ai ragazzi s'insegnerà la corretta manutenzione degli pneumatici: come riconoscere la gomma adatta alle caratteristiche del veicolo e limiti di usura, la differenza fra invernali ed estive. Il video sarà, inoltre, utilizzato dalla Polizia di Stato come strumento formativo per i propri operatori e nelle numerose campagne di prevenzione a favore della sicurezza stradale nelle quali il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno è impegnato. Una gomma sottogonfiata o usurata può determinare spazi di frenata maggiori fino al 70%, e, quindi, può essere causa di incidenti stradali. Secondo un'indagine effettuata lo scorso anno da Federpneus e

Assogomma, in collaborazione con la Polizia Stradale, oltre il 50% degli italiani viaggia con gomme sgonfie, lisce, danneggiate o addirittura non omologate.

Fonte della notizia: motori.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Se l'auto sposa il treno il collegamento dei record

Dura 23 giorni e 11 mila km il viaggio su rotaia organizzato da Bmw per rifornire una fabbrica cinese...

07.10.2011 - Viaggia in treno l'espansione di Bmw in Cina. La casa automobilistica tedesca, in collaborazione con la DB Schenker Automotive (il ramo delle ferrovie tedesche che si occupa di logistica e di trasporti nel settore delle auto), ha infatti attivato un nuovo collegamento ferroviario tra il terminal di Leipzig-Wahren in Germania e lo stabilimento Bmw di Shenyang, nella provincia cinese di Liaoning. Il treno merci con vagoni per 40 container percorre circa 11.000 km passando attraverso Polonia, Belarus e Russia, fino a giungere a destinazione in Cina dopo 23 giorni di viaggio. Dal prossimo novembre la cadenza di questo nuovo collegamento sarà giornaliera, in modo da sostituire completamente gran parte delle spedizioni via nave che impiegavano (considerando anche la tratta su terraferma in Cina) circa il doppio del tempo. "Con un collegamento in 23 giorni - ha sottolineato Karl-Friedrich Rausch, presidente della divisioni di trasporto e di logistica della Deutsche Bahn AG - siamo in grado di dare un significativo impulso al ponte terrestre euroasiatico. E ringraziamo Bmw per aver creduto in questo tipo di trasporto ecocompatibile". Per supportare questa iniziativa DB Schenker Logistics ha realizzato a nord di Leipzig un nuovo centro logistico su una superficie coperta di circa 63mila metri quadri. Questa nuova installazione, che ha creato 600 posti di lavoro, è in grado di gestire oltre 8.000 differenti parti che vengono imballate e spedite nello stabilimento di Shenyang in Cina oltre che in quello di Rosslyn in Sudafrica. Da Leipzig partono ogni giorno 50 container riempiti di motori, elementi meccanici ed altra componentistica destinata alle fabbriche all'estero.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Sequestrati 560 kg di cocaina nel porto di Gioia Tauro

Operazione della Guardia di finanza, eseguito un arresto

REGGIO CALABRIA, 7 OTT - Un carico di 560 chili di cocaina pura e' stato sequestrato nel porto di Gioia Tauro dalla Guardia di finanza, che ha anche arrestato una persona, nel corso di un'operazione di contrasto alla criminalita' organizzata condotta dalla Dda di Reggio Calabria e dalla Procura di Palmi. L'operazione e' stata eseguita a livello internazionale dai finanzieri del Gico, dalla sezione Goa di Reggio Calabria e dal Gruppo di Gioia Tauro, insieme all'Agenzia delle dogane.

Fonte della notizia: ansa.it

Reggio Calabria, Polizia sequestra beni per 300 mila euro

REGGIO CALABRIA 07.10.2011 - Continua, su direttiva del Questore Carmelo CASABONA, l'incisiva azione degli uomini della Questura di Reggio Calabria volta ad aggredire i patrimoni delle cosche

provento di attività criminose. Il Presidente del Tribunale di R.C., Sez. Misure di Prevenzione, dr. Vincenzo GIGLIO, accogliendo la proposta inoltrata da questa Divisione Polizia Anticrimine, diretta dal Primo Dirigente Dr. Gennaro SEMERARO, ha disposto il sequestro dei beni nei confronti di Giuseppe MODAFFERI nato il 4.01.66 a Reggio Calabria ed iviresidente, esponente della consorteria mafiosa "BORGHETTO – CARIDI -ZINDATO" operante in questo centro, nei quartieri meridionali, risultando una "costola" della più ampia cosca "LIBRI". L'attività di indagine si fonda sulle evidenze investigative risultanti dall'operazione "Alta Tensione" (originata dall'attività della locale Direzione Distrettuale Antimafia) nonché dal prosieguo delle attività di indagine compiute nel corso della successiva operazione "Gebbone" dove è stato possibile accertare l'operatività della cosca "LABATE" e, nelle zone delle limitrofe ove essa risulta operante, l'esistenza della ulteriore cosca denominata "BORGHETTO – CARIDI – ZINDATO". Il proposto, infatti, è ritenuto pienamente integrato nel sodalizio criminoso e l'attività di indagine ha permesso di riscontrare la sua piena ed attiva partecipazione nei quartieri di Modena, Ciccarello e San Giorgio ove è stata riscontrata una particolare recrudescenza del fenomeno delle estorsioni. In esecuzione del citato decreto sono stati sequestrati i seguenti beni:

- 1) capitale sociale e patrimonio aziendale della s.r.l. "Modir Edilizia" con sede in Reggio Calabria via Ciccarello, 22, di fatto inattiva;
 - 2) un fabbricato sito sulla medesima via Ciccarello, snc, al piano 4 di un più ampio edificio ed un'autorimessa, entrambi di proprietà di MODAFFERI Francesco e di CONTESTABILE Antonia per la quota di ½ ciascuno, genitori di MODAFFERI Giuseppe;
 - 3) n. 1 autovettura intestata a MODAFFERI Concetta, sorella del proposto;
 - 4) n. 1 autovettura intestata alla srl "Modir Edilizia".
 - 5) conti correnti, libretti di deposito ed altri valori mobiliari rientranti nel patrimonio riconducibile a MODAFFERI Giuseppe e ai suoi familiari conviventi.
- Il valore del patrimonio sequestrato ammonta a circa 300.000,00 euro.

Fonte della notizia: ntacalabria.it

Trieste: rapinano una banca e tentano un altro furto, 5 arresti

TRIESTE 07.10.2011 - Avevano già rapinato una banca e, tentando il secondo colpo, sono finiti in manette. E' successo a cinque rapinatori arrestati dalla Polizia di Stato di Trieste. Le indagini della squadra mobile, coordinate dal Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e dall'Interpol, spiega una nota della Polizia, sono iniziate subito dopo una rapina commessa da due persone nel capoluogo giuliano ai danni di una filiale del Monte Paschi di Siena. Dalle prime indagini, grazie alle immagini del sistema di video sorveglianza e da alcune testimonianze, gli investigatori sono riusciti ad identificare uno dei rapinatori. La Polizia e' poi riuscita a risalire a tutti i componenti del gruppo, che nei giorni scorsi si era riunito a Trieste per organizzare un'altra rapina sventata ieri mattina nel comune di Muggia. Dalle indagini e' emerso che il gruppo era coinvolto anche in un vasto traffico internazionale di dollari falsi.

Fonte della notizia: asca.it

Frattamaggiore, famiglia intera arrestata per spaccio di droga

FRATTAMAGGIORE 07.10.2011 - Un'importante operazione antidroga quella portata a termine, nel pomeriggio di ieri, dagli agenti del Commissariato di P.S. "Frattamaggiore", frutto di un'intensa attività investigativa che ha consentito l'arresto di un intero nucleo familiare composto da 6 persone. I poliziotti, infatti, alla Traversa II^ Via Lunga, dopo aver monitorato attentamente uno stabile dove sono ubicati 6 appartamenti, tutti di pertinenza della famiglia arrestata, hanno fatto

irruzione al suo interno, avendo notato due persone affacciarsi alla finestra. A.G., pregiudicato 49enne, notando l'arrivo dei poliziotti, è uscito da un appartamento al secondo piano, tentando di raggiungere il piano superiore, abitato dal fratello G.G., di 21 anni, lanciando un mazzo di chiavi nel cortile. Prontamente bloccato dagli agenti è stato ricondotto nel suo appartamento, dove erano presenti il fratello 17enne, la figlia 25enne, la moglie, F.D.G., di 48anni. Da una perquisizione domiciliare, nel bagno, all'interno di una cesta dove era custodita la biancheria sporca, è stata rinvenuta la somma di €6.900,00, suddivisa in banconote di vario taglio. Inutile il tentativo del 17enne di nascondere, nel mobile tv, delle dosi di cocaina così come, vano è risultato il gesto della donna di occultare dei mazzi di chiavi, anche questi recuperati dagli agenti. Al piano terra, in un locale chiuso da una porta blindata, i poliziotti hanno rinvenuto materiale per il confezionamento della droga (centinaia di bustine in cellophane, 2 bilancini elettronici, spillatrici, una calcolatrice ed un foglio di carta dove erano annotati vari appunti) nonché 134 dosi di marijuana, occultate in un nascondiglio ricavato sul lato superiore della porta blindata che dava accesso ad un appartamento. I poliziotti decidevano di condurre in Commissariato i tre fratelli e la donna, lasciando altri agenti in appostamento per monitorare M.G. e M.S., 19enne, fidanzata di G.G.. Poco dopo, infatti, le due donne, si allontanano dalla loro abitazione, a bordo di un'autovettura Lancia Y, in direzione Via Zanardelli. Parcheggiato l'auto, le due giovani donne, accedevano all'interno di un vano posto al piano terra, Dove prelevavano un borsone che riponevano nel cofano dell'auto. A tal punto, i poliziotti che le stavano pedinando, le hanno bloccate. Nel borsone erano custodite 12 buste in cellophane, contenente marijuana per oltre Kg.1,200 e la somma di €6.000 in contanti nonché, due cassette di sicurezza, al cui interno erano custoditi preziosi, tra cui un orologio Rolex stimato per diverse migliaia di euro, collane e bracciali in oro, la somma di 122.000,00€, oltre ad altre 3 dosi di cocaina. Le tre donne sono state condotte al Carcere di Pozzuoli, il 17enne è stato accompagnato al Centro di Prima Accoglienza dei Colli Aminei mentre i due fratelli, sono stati condotti al Carcere di Poggioreale.

Fonte della notizia: julienews.it

Sanremo: spaccio a Santa Tecla, scoperta la droga nascosta nella fontanella

Arrestato un 26enne tunisino che stamattina sarà processato per direttissima

SANREMO 07.10.2011 - Ancora una volta le segnalazioni dei cittadini si sono rivelate il miglior strumento per localizzare e poter assicurare alla giustizia un altro spacciatore di eroina. Il fatto è avvenuto ieri alle ore 15 nella zona delle ex carceri di Santa Tecla a Sanremo che a detta di diversi residenti che avevano avvicinato la polizia, sembrava essere diventato luogo di lavoro per i pusher. E' così che le segnalazioni hanno trovato conferma quando il Poliziotto di Quartiere ha iniziato un appostamento in cerca di qualche indizio e dopo breve hanno assistito all'atteggiamento sospetto di un 26enne tunisino Ramzi Chadli, che dai successivi accertamenti è emerso essere anche clandestino sul territorio italiano. Lì davanti agli agenti il giovane spacciatore si era dapprima avvicinato ad una fontana e poi dopo aver armeggiato un attimo si è andato a sedere su una panchina vicina, per poi essere raggiunto da un altro soggetto, che poco prima aveva confabulato con uno dei tossici presenti lì nella zona. A quel punto i poliziotti pensando che stesse per avvenire la compravendita hanno bloccato i due stranieri sulla panchina e contestualmente hanno controllato la fontanella. Quest'ultima era diventata un deposito per la droga e dentro c'erano ancora alcune dosi pronte alla vendita. Per i due è scattato immediatamente il fermo e la successiva corsa al Commissariato per accertamenti. Dopo breve solo il 26enne tunisino è stato confinato nelle camere di sicurezza di corso Cavallotti, mentre il suo compare è stato rimesso in libertà in quanto provvisto di permesso di soggiorno per motivi

umanitari e poichè non c'erano elementi probatori relativi all'episodio delittuoso. Ora Chadli sarà processato per direttissima dinnanzi alla magistratura del palazzo di giustizia di via Anselmi.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Trani, la Polizia locale sequestra oltre un quintale di pesce venduto abusivamente

TRANI 07.10.2011 - Gli agenti della Polizia locale di Trani, con l'ausilio di una pattuglia della Compagnia di Trani della Guardia di finanza, nell'ambito di controlli contro l'abusivismo commerciale, con particolare attenzione alla vendita abusiva di prodotti ittici, hanno sottoposto a sequestro amministrativo oltre un quintale di pesce fra triglie, misto per frittura, cicale, seppie, alici, merluzzi e polpi. Il pescato era tutto contenuto in cassette di polistirolo e plastica e posto in vendita al minuto al pubblico sulla pubblica via, più specificatamente una parte in via Ragazzi del '99 e l'altra in piazza Gradenigo. In entrambi i casi, nella totale assenza delle previste autorizzazioni ed in spregio alle più elementari norme igienico-sanitarie. Sono stati effettuati tre distinti sequestri amministrativi del pescato, nonché delle bilance utilizzate per la vendita. Il pesce, per fortuna, non sarà buttato. Il dirigente veterinario dell'Asl Bt ha espresso parere sanitario favorevole circa il destino al consumo umano e, quindi, i 124 chili complessivi di prodotti ittici sequestrati saranno devoluti ad enti benefici presenti sul territorio comunale.

Fonte della notizia: radiobombo.com

Aveva nell'auto un chilo di hascisc avolese finisce in cella Col presunto corriere 2 cingalesiche sono stati espulsi dall'Italia

SIRACUSA 07.10.2011N - Un uomo di 31 anni, Pasquale Uccello, di Avola, è stato arrestato dalla Polizia stradale per detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti. Nella sua Fiat Punto i poliziotti della Stradale hanno trovato un chilo di hascisc suddiviso in dieci panetti da cento grammi. Il presunto corriere della droga è stato bloccato sul tratto autostradale, all'altezza dell'uscita sud di Siracusa. Con lui nell'auto c'erano due immigrati del Bangladesh che non avevano addosso documenti. L'arresto di Pasquale Uccello e il sequestro della droga sarebbero stati del tutto casuali. I poliziotti della Stradale, diretti dal comandante provinciale Antonio Capodicasa, erano impegnati nei loro quotidiani controlli di routine lungo il tratto autostradale ed hanno fermato la Fiat Punto solo per verificare che il conducente avesse i documenti a posto. Un problema è emerso immediatamente: il tagliando assicurativo era falso. Ma sono emerse anche delle situazioni strane. A cominciare dai due passeggeri stranieri, che non avevano documenti e sono risultati non in regola con le norme sul soggiorno in Italia. I poliziotti della stradale hanno anche ispezionato la vettura e a quel punto è saltata fuori anche la droga. Pasquale Uccello e i due stranieri sono stati condotti negli uffici della Polizia Stradale dove si è provveduto a informare la Procura dell'esito degli accertamenti appena eseguiti. Il magistrato di turno ha autorizzato il fermo del presunto corriere della droga, che è stato rinchiuso nel carcere di contrada Cavadonna. I due immigrati, invece, sono stati affidati agli agenti dell'Ufficio Immigrazione della Questura dove hanno avuto notificato un provvedimento di espulsione dal territorio nazionale. Dovranno lasciare l'Italia entro sette giorni. Le indagini continuano. Gli investigatori vogliono scoprire adesso dove Pasqualino Uccello si fosse procurato la sostanza stupefacente e a chi dovesse consegnarla.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

Rapinano 25 mila euro di gioielli, arrestati due napoletani dopo un lungo inseguimento

Sono due napoletani di 30 e 38 anni i responsabili della rapina messa a segno ieri sera a Faenza ai danni di un rappresentante di gioielli e arrestati a tempo di record dalla Polizia a Cesenatico dopo un lungo inseguimento tra Faenza, Forlì e Rimini.

RAVENNA 06.10.2011 - Tutto è successo verso le 18: il rappresentante, dopo una visita ad un gioielliere nel centro storico, è ritornato verso la propria auto parcheggiata in Piazza Martiri della Libertà. L'uomo aveva appena riposto il borsone contenente preziosi per un valore di circa 25.000 euro all'interno dell'auto, quando si è avvicinato un individuo a volto scoperto che con un'azione fulminea si è impossessato della valigetta, allontanandosi velocemente a bordo di una moto di grossa cilindrata condotta da un complice che indossava il casco. Subito è stato allertato il Commissariato di Polizia faentino e una volante è giunta sul posto per i primi accertamenti. La zona dove è accaduto il fatto è sottoposta ad un sistema di videosorveglianza e questo ha consentito agli inquirenti di ricostruire la dinamica del colpo e di acquisire informazioni utili all'individuazione dei malviventi. E' stato anche grazie al localizzatore GPS, che si trovava all'interno del borsone, che la Polizia è riuscita a rintracciare i responsabili. La moto dopo tre quarti d'ora è stata rinvenuta a Forlì, dove probabilmente c'era un terzo uomo ad attendere i complici in macchina e insieme si sono diretti verso Rimini. Gli agenti, dopo averli intercettati a Cesenatico, li hanno bloccati e arrestati nel momento in cui il gruppo stava forse per dividersi. All'appello manca la terza persona che è riuscita a dileguarsi nell'oscurità. Tutta la refurtiva è stata recuperata. Si tratta di professionisti del crimine: entrambi gli arrestati hanno precedenti per furto, rapina e reati contro il patrimonio. Sono i cosiddetti pendolari del crimine, studiano minuziosamente il piano, agiscono ma vanno e vengono in giornata. L'operazione ha visto il coinvolgimento delle squadre mobili di Ravenna, Forlì e del COA (centro Operativo autostradale di Bologna) che hanno lavorato in sinergia per bloccare tutte le vie di fuga.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

PIRATERIA STRADALE

Allison, il pirata si è costituito Ha 50 anni, è di Incisa Guidava la Volvo nera

Il legale dell'automobilista è l'avvocato di Meredith L'uomo che ha investito la ragazza è un cinquantenne di Incisa Valdarno

AREZZO, 7 ottobre 2011 - Clamorosa svolta nel caso di Allison. Il pirata della strada si è costituito accompagnato dal suo avvocato. E' un agente di commercio del Valdarno fiorentino. Si tratterebbe di un cinquantenne di Incisa. E' entrato nella caserma dei carabinieri di San Giovanni nascosto in un pick up guidato da un militare. Sulla sua testa pendono le accuse di omicidio colposo e di omissione di soccorso. 'E' stato un colpo di sonno", avrebbe detto ai militari e prima ancora al suo avvocato Francesco Maresca, parte civile per conto di Meredith Kercher, nel processo di Perugia contro Amanda Knox e Raffaele Sollecito. Sempre secondo fonti informali, ma stavolta vicine ai carabinieri, il valdarnese ha provocato l'incidente mentre era alla guida della Volvo scura su cui fin dai primi momenti, grazie a un supertestimone, si erano accentrati i sospetti. Non si conoscono ancora le reazioni di Cindy Owens, la madre, che ieri aveva trascorso la mattinata a palazzo di giustizia. Cindy, la madre di Allison Owens, ha parlato con il magistrato, il Pm Marco Dioni, che le ha spiegato come sono andate le cose in quel maledetto pomeriggio di domenica. In mattinata si era diffusa l'indiscrezione che la signora avesse manifestato l'intenzione di perdonare il pirata,

invitandolo a costituirsi, ma in serata arriva la precisazione dell'avvocato che ha assunto il ruolo di portavoce di famiglia, Valentino Durante : L'eventuale "perdono" della famiglia nei confronti di chi ha investito è ucciso Allison Owens "ha solo valore morale e lascia invariato il portato tecnico della procedibilità di chi si è reso responsabile" della morte della ragazza americana". Il legale ha detto inoltre che la frase della mamma della ragazza, Cindy Owens, circa l'eventuale perdono "non è mai stata pronunciata in mia presenza" e di non avere mai lasciato la donna durante l'intera giornata. "Stamani e ancora adesso non abbiamo alcun elemento di dettaglio di quanto avvenuto e l'unica cosa che sappiamo - ha proseguito - è che c'è stato un sinistro stradale". "Dopo di ché - ha concluso l'avvocato Durante - se la persona che ha commesso l'omicidio ha intenzione di assumersi le sue responsabilità, valuteremo in quel momento la posizione della parte offesa". "Ringrazio - ha detto direttamente Cindy - per la grande partecipazione che ho trovato in questo momento terribile, ringrazio le persone che mi sono state vicine e in particolare gli amici della mia povera Allison. Continuo ad amare l'Italia così come mia figlia amava profondamente il vostro Paese". La donna, che risiede a Powell, in Ohio, era arrivata ieri mattina all'aeroporto di Peretola, subito accolta dai funzionari del Consolato americano. Un rappresentante del Consolato ha assistito al recupero del corpo della ragazza, avvenuto intorno alle 18 sul Canale Battagli a San Giovanni Valdarno. La pietosa operazione è stata invece risparmiata alla signora Cindy, ieri ad Arezzo insieme all'avvocato che fa da portavoce alla famiglia.

Fonte della notizia: lanazione.it

Benevento: pirata della strada investe anziana e scappa

E' accaduto alle 10,30 in via XXIV Maggio

di Anna Liberatore

BENEVENTO 07.10.2011 - Una anziana signora è stata investita questa mattina in via XXIV maggio da un pirata della strada. Erano circa le dieci e trenta quando si è verificato l'incidente. La donna stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Una macchina, una Peugeot grigio scuro, invece stava facendo manovra per reinserirsi sullo stradone e dirigersi verso via Perasso. Il proprietario o proprietaria aveva appena prelevato dei soldi dal bancomat della banca ad angolo. Nulla si sa circa l'identità del pirata che, una volta investita la signora, si è dato alla fuga. Saranno le telecamere dell'istituto di credito a svelare di più alla squadra volante che è subito intervenuta sul posto. Pronto anche l'intervento della croce rossa che ha provveduto ad immobilizzare la signora e portarla in ospedale. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Era cosciente quando le sono stati prestati i soccorsi. Forse solo una gamba rotta.

Fonte della notizia: lunaset.it

Casalnuovo, il camion nella voragine Morto anche il secondo netturbino



CASALNUOVO - Il cuore di Augusto Pellegrino non ha retto. Il 57enne di Casalnuovo che nella notte tra il 9 e 10 agosto era a bordo del camion dei rifiuti inghiottito da una voragine su via Strettola Romano si è spento nel tardo pomeriggio di ieri. Dopo l'incidente il netturbino era stato prima trasportato al pronto soccorso della clinica Villa dei Fiori di Acerra e poi trasferito a Napoli, nell'ospedale San Giovanni Bosco. Da quel giorno Pellegrino non è mai uscito dal reparto di terapia intensiva. Nelle lunghe settimane di attesa i familiari hanno sperato in una ripresa che, purtroppo, non c'è mai stata. Pellegrino è la seconda vittima dopo il collega Raffaele di Monda, il 42enne di Mariglianella che si trovava alla guida del mezzo. La cartella clinica sarà acquisita dai carabinieri della compagnia di Castello di Cisterna, agli ordini del capitano Michele D'Agosto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Sorrento, auto precipita in scarpata 5 feriti dopo un volo di trenta metri

SORRENTO 07.10.2011 - Cinque feriti, uno grave, a Vico Equense per un incidente verificatosi intorno a mezzanotte al chilometro 8+400 della Statale 163 km 8+400, in località Tordigliano, che ha visto intervenire i carabinieri dell'aliquota radiomobile di Sorrento. In particolare, una Mini guidata da un 31enne di Positano, con a bordo una 25enne di Roma, e un 32enne, una 27enne e un 19enne di Positano, è uscita di strada precipitando per circa 30 metri nella scarpata sottostante mentre procedeva da Positano a Piano di Sorrento. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e personale del 118 che hanno trasportato tutti nell'ospedale di Sorrento, dove i sanitari li hanno medicati per lesioni vari guaribili in 15 giorni, eccetto la 27enne che è stata trasferita nell'ospedale di Nocera inferiore in prognosi riservata. Il conducente dell'auto si è rifiutato di sottoporsi all'alcol test ed è stato denunciato, mentre il veicolo è stato sequestrato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Padova, muore in moto contro il furgone

PADOVA 07.10.2011 - Ennesimo morto lungo la nuova Statale del Santo, all'altezza di Reschigliano, poco prima di Camposampiero. Protagonisti un furgone colpito lateralmente da uno scooter. Ad avere la peggio, il centauro 47enne Luca Bottaro, di Volpago del Montello. Alla base della tragedia un tentativo di sorpasso. A causa dell'incidente la nuova statale del Santo è stata bloccata in entrambi i sensi per almeno tre ore. Il via libera del magistrato di Padova alla rimozione della salma è arrivato a due dall'incidente. E' il secondo schianto mortale avvenuto nella Statale del Santo negli ultimi 10 giorni. Sabato all'altezza dello svincolo per Loreggia era toccato a un altro

centauro. L'uomo si trovava in sella alla sua Hurley Davidson quando si è scontrato con un'auto condotta da un ragazzo straniero.

Fonte della notizia: leggonline.it

Incidente stradale sulla Porrettana: anziano muore, una donna ferita Scontro tra camion e un'auto stamane alle 10 in zona Uccellino, sulla Porrettana rimasta chiusa per oltre due or. Il mezzo pesante ha perso il controllo urtando la vettura che è finita fuori strada

FERRARA 07.10.2011 - Il camionista ha perso il controllo del camion in curva, colpendo la parte anteriore dell'auto che arrivava in senso opposto, buttandola fuori strada: nell'auto si trovavano un anziano, morto sul colpo e la nipote rimasta gravemente ferita. La vittima è L.R. di 85 anni, di Gallo, mentre la nipote M.P. di 45 anni abita a Montalbano. L'incidente mortale è successo attorno alle 10 questa mattina, sulla statale Porrettana, poco dopo la località Uccellina e la strada è rimasta chiusa fino alle 12 in entrambe le direzioni, per il recupero del camion. Sul posto i carabinieri di San Martino, il 118 e la polizia municipale.

Fonte della notizia: gelocal.it

Auto si schianta sulla A12, ma il conducente non c'e'

LA SPEZIA 07.10.2011 - Incidente stradale attorno alle 6 sulla corsia sud della A12, tra Brugnato e La Spezia. Un'autovettura si è schiantata contro il guard-rail. Quando sul posto, su segnalazione di alcune auto in transito, sono arrivati i soccorsi, del conducente dell'auto non c'era traccia. Non è escluso che abbia abbandonato il veicolo volontariamente, forse in stato di choc, allontanandosi nella boscaglia circostante. Altra ipotesi è che si tratti di un'auto rubata e che il conducente sia fuggito per evitare conseguenze peggiori. Alle ricerche stanno partecipando gli uomini della Polstrada di Brugnato e il personale della Salt.

Fonte della notizia: primocanale.it

Pescara, via D'Annunzio: incidente stradale, grave un 75enne

E' stato investito da un ciclomotore mentre stava attraversando la strada in via D'Annunzio, a Pescara. Protagonista della vicenda un 75enne pescarese che ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale

PESCARA 07.10.2011 - Grave incidente, questa mattina, in via D'Annunzio a Pescara. Un anziano di 75 anni infatti è stato investito da un ciclomotore mentre stava attraversando la strada, nei pressi di via Conte Di Ruvo. La persona che lo ha investito viaggiava assieme alla sorella, e si è fermata subito per prestare soccorso, anche se dopo qualche istante ha avuto anch'esso un malore. Del caso si è occupata la Polizia Municipale. Pescara, via D'Annunzio: incidente stradale, grave un 75enne. L'uomo ora si trova in stato di coma. Le sue condizioni sono molto gravi, soprattutto per l'emorragia cerebrale molto vasta. Il conducente del motoveicolo invece ha riportato un trauma al viso, la passeggera solo qualche contusione.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Incidente sulla A16: un morto e due feriti

Da accertare la dinamica della carambola mortale avvenuta tra Avellino est e Benevento. Traffico regolare

AVELLINO 07.10.2011 - Un morto e due feriti in un incidente sulla A16 tra le uscite di Avellino est e Benevento. La carambola fatale sulla Napoli-Canosa, nella carreggiata in direzione Puglia. Coinvolta un'autovettura, sul luogo dell'incidente non si registrano turbative alla circolazione e come confermato da Anas, società autostrade, il traffico defluisce sulla corsia di sorpasso. LA DINAMICA - Per chiarire i motivi e la dinamica dello scontro sono all'opera il personale di Autostrade per l'Italia, la polizia stradale, i vigili del fuoco ed il personale del soccorso meccanico e sanitario.

Fonte della notizia: corriere.it

Il furgone inverte la marcia, la moto frena e si schianta: così Luca è morto a 47 anni

Incidente a Camposampiero: la vittima abitava a Volpago e stava tornando da un controllo in ospedale a Padova

di Laura Bon

TREVISO 07.10.2011 - Un'altra tragedia della strada colpisce un motociclista: ieri alle 14.35 è morto Luca Bottaro, 47 anni appena compiuti, che tornava da Padova - dov'era stato per un controllo medico - verso Volpago (Treviso). Si trovava all'altezza di Camposampiero (Padova) in sella alla sua MV Agusta Cagiva quando ha preso in pieno un furgone Fiat Scudo che pare stesse effettuando un'inversione a U non consentita. Alla guida c'era un kosovaro di 27 anni, P.S., domiciliato a Padova, con altri due connazionali. L'impatto è stato violentissimo e il 47enne di Volpago è morto all'istante. Sul luogo della tragedia è intervenuto il Suem con l'elisoccorso da Padova, ma il medico non ha potuto far altro che constatare il decesso di Bottaro. Sull'asfalto è rimasto il segno di 15-20 metri di frenata della Cagiva. Secondo la prima ricostruzione, il Fiat Scudo, con a bordo i tre muratori, si sarebbe prima fermato in un'area di sosta, poi avrebbe eseguito la "folle" inversione di marcia. Luca Bottaro - che pochi istanti prima superato una fila di camion incolonnati - si è visto l'ostacolo davanti all'ultimo momento. La frenata non è bastata ad evitare lo schianto. La moto si è distrutta contro la portiera del conducente dello Scudo rimasto comunque illeso. I due mezzi coinvolti sono stati posti subito sotto sequestro in attesa della chiusura delle indagini. Il traffico nella zona interessata dall'incidente mortale è tornato alla normalità soltanto molte ore dopo. Appena la notizia si è diffusa a Volpago, amici e conoscenti si sono stretti alla moglie Viviana e al figlio Simone, distrutti dal dolore. L'amico Primo Bresolin non sa darsi pace: «L'ultima mail che ho sul computer è sua, mi stava aiutando a vendere l'auto. Era sempre disponibile». E spunta il motivo di quel viaggio della morte: un controllo medico a Padova. In effetti Luca, un anno e mezzo fa, era stato operato per un grave problema di salute. «Era dimagrito molto - ricorda Primo - e aveva dovuto sottoporsi a terapie molto debilitanti, ma ne era uscito sano e salvo. E con tanta voglia di vivere». Ieri la tragedia nel Camposampierese. I funerali dovrebbero essere fissati dopo il risultato dell'autopsia. L'autista del furgone sarà indagato per omicidio colposo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Raffica di vento: si rovescia camion in A4 Chiuso tratto tra Latisana e Portogruaro

Ferito lievemente l'autista. L'incidente sulla corsia di sorpasso Difficoltà per il traffico: si è creata una coda di tre chilometri

VENEZIA 07.10.2011 - A causa del maltempo una violenta raffica di vento ha rovesciato, stamani, un autoarticolato che percorreva il tratto Latisana-Portogruaro, in direzione Venezia della A4. Le conseguenze per l'autista del mezzo sono state lievi, notevoli invece i disagi per il traffico. Il mezzo si è ribaltato in corsia di sorpasso (nella zona compresa fra il ponte sul Tagliamento e l'area di servizio di Fratta), con inevitabili ripercussioni sulla circolazione, già difficoltosa per la pioggia battente. Chiuso il tratto. L'autostrada è stata temporaneamente chiusa con uscita obbligatoria a Latisana che è stata istituita per consentire le operazioni di soccorso. A causa dell'incidente si è comunque creata una coda di tre chilometri.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

CANTIERI STRADALI

Barista in scooter si schianta e muore contro un cartello

di Pablo Calzeroni

GENOVA 07.10.2011 - Stava rincasando a San Sebastiano dopo una notte passata a lavorare in uno dei bar del centro. Poco prima delle tre, percorrendo via Piacenza verso monte, ha perso il controllo dello scooter e dopo aver travolto un cartello stradale che segnalava un cantiere si è schiantato contro una ringhiera di protezione posta sul marciapiede lato Bisagno, proprio di fronte all'ingresso di Iren Acqua Gas. L'impatto è stato violentissimo. Loic Robert, 28 anni, originario di un'isola francese a est del Madagascar, è morto sull'ambulanza mentre veniva accompagnato in ospedale. Qualche ora dopo, alle 6.30, sempre in via Piacenza (all'altezza del civico 19), un motociclista (I. S., 46 anni) ha falciato un pedone che stava attraversando la strada fuori dalle strisce. Renato Cialvi, 77 anni, è ora ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione del San Martino. Due incidenti avvenuti in meno di tre ore nella stessa strada, a poche centinaia di metri di distanza l'uno dall'altro. Due famiglie distrutte dal dolore. Serena Bracco, che viveva insieme a Loic Robert in un appartamento al civico 14 di via Riva, ha visto crollare in una notte il progetto di una vita. I figli di Renato Cialvi, ex cuoco del ristorante Aladino di via Vernazza, hanno vissuto una giornata da incubo, nell'angoscia più totale per la sorte del padre, che peraltro era stato sottoposto da poco a un delicatissimo intervento chirurgico. Il quartiere è in subbuglio: «Questa strada è maledetta - dice Claudio Maggio, 43 anni, meccanico - Hanno perso la vita troppe persone». Tra il 2005 e il 2006 sono scomparsi tre motociclisti: Stefano Brena, Roberto Cazzoli e Daniele Zingales. Ieri è toccato a Loic Robert, genovese d'azione. Si era trasferito sotto la Lanterna per vivere con la sua fidanzata, conosciuta durante una vacanza in Spagna. «Era un ragazzo d'oro - dice la vicina di casa Rosanna Arioli, 41 anni - Dolce, gentilissimo, affettuoso, sorridente. Viveva qui, in via Riva, da circa due anni. Ricordo anche i suoi genitori: l'estate scorsa l'avevano raggiunto in aereo, insieme alla sorellina». Un giovane con la testa a posto: «Lavorava sodo in un bar di piazza delle Erbe - dice un amico - Sono sconvolto. Mi ricordo di tante serate spensierate passate insieme. Sul terrazzo del suo palazzo, per esempio, ad arrostitire carne e pesce. Era allegro per natura, sempre disponibile ad aiutare gli altri». I parenti, che abitano in un'isola dell'Oceano indiano, sono stati avvertiti della tragedia in giornata. I funerali non sono ancora stati fissati. La salma è ora all'obitorio del San Martino, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nelle prossime ore, con tutta probabilità, sarà effettuata un'autopsia. Il pm Alberto Lari, al momento, ha

disposto il sequestro dello scooter Kymco Dink bianco, guidato dal giovane, e del cartello che segnalava la presenza di un cantiere, trovato sul luogo dell'incidente. Alcuni operai lo avevano piazzato a lato della strada, poco prima dello schianto, prima di iniziare un lavoro di ripristino della segnaletica stradale. I vigili della sezione infortunistica li hanno identificati. Non è escluso che a breve possano essere convocati in procura. Sulla strada rimane il sangue e la tensione: «È ora che qualcuno si muova - dice un abitante di San Gottardo, Roberto Moscatelli, 45 anni - Via Piacenza ormai è diventata un'autostrada per l'inferno».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

MORTI VERDI

Treno investe trattore su linea Campobasso-Benevento

Due feriti, conducente mezzo agricolo non ha rispettato stop

CAMPOBASSO 07.10.2011 - Tragedia sfiorata nel primo pomeriggio vicino alla stazione ferroviaria di Bosco Redole (Campobasso). Il treno Campobasso-Benevento delle 14.30 ha investito ad un passaggio a livello senza barriere un trattore sul quale si trovavano due persone che sono rimaste ferite. Il conducente del trattore avrebbe abbia proseguito la marcia nonostante il segnale rosso. Sul treno c'erano una decina di passeggeri che non hanno riportato conseguenze. la tratta ferroviaria che collega la stazione molisana a Benevento e' interrotta.

Fonte della notizia: ansa.it

Treviso, ambulanza spezza in due un trattore

TREVISO 07.10.2011 - Un'ambulanza ha spezzato in due un trattore. Succede in viale del Consiglio a Vittorio Veneto (Treviso) dove un'ambulanza che procedeva a sirene spiegate si è scontrata su un trattore della Coldiretti lasciandolo diviso in due parti sulla strada. Dopo l'impatto l'ambulanza è finita sull'aiuola del distributore lì vicino, abbattendo un palo della luce, un lampioncino ed un cespuglio. Per fortuna, nonostante l'alta velocità, come racconta il filmato di Vive Tv, nessuno degli occupanti dei veicoli è rimasto ferito.

Fonte della notizia: leggonline.it

SBIRRI PIKKIATI

Marcianise, rientra ubriaco a casa picchia e tenta di accoltellare la moglie

CASERTA 07.10.2011 - Un operaio, Raffaele Giuliano, di 51 anni, originario del Napoletano, ma residente da tempo a Marcianise, ricasato ubriaco ha malmenato la moglie trentaduenne e poi l'ha inseguita in strada tentando di accoltellarla. All'arrivo di una pattuglia della Polizia, avvertita da alcuni passanti, l'uomo è fuggito e si è barricato in casa, minacciando di morte anche i poliziotti. Questi ultimi sono riusciti ad immobilizzarlo dopo una colluttazione. L'operaio è stato prima portato in ospedale e poi trasferito nel carcere di S. Maria Capua Vetere.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ubrichi in centro, i vigili rischiano il pestaggio

Feriti tre agenti. Tagliani: "Episodio che non può essere né accettato né tollerato"

FERRARA 06.10.2011 - Mercoledì sera di fuoco l'altro ieri in pieno centro a Ferrara. Attorno alle ore 23,30 una pattuglia del corpo di Polizia Municipale, composta da un ufficiale e due agenti, si era soffermata con l'autovettura di servizio in piazza Trento Trieste, all'angolo con Corso Porta Reno, accanto alla Torre dell'Orologio. Nell'esercizio della normale attività di vigilanza, i pubblici ufficiali stavano presidiando il centro storico, come di consueto affollatissimo nelle movimentate serate dell'happy hour. Mentre gli agenti stavano parlando con un cittadino che chiedeva loro informazioni, sono stati avvicinati da due giovani, con fare provocatorio, visibilmente ubriachi. All'improvviso e senza motivo alcuno, sono volati insulti all'indirizzo dei vigili. Nonostante uno degli agenti, preso di mira direttamente dai due, non raccogliesse le provocazioni nell'intento di ottenere un indiretto effetto dissuasivo, il giovane ha continuato imperterrito ad offendere l'ufficiale, provocandolo anche con gesti aggressivi, di fronte ad una moltitudine di persone. Dopodiché si è diretto verso l'auto di servizio e con un colpo violento ha rotto lo specchietto retrovisore. A quel punto gli agenti hanno cercato di bloccarlo, ma lui e il suo compagno hanno opposto, sferrando anche violenti colpi e strattoni, mentre una moltitudine di persone si accalcava e stringeva all'intorno facendo ressa. Tra i moltissimi presenti, è intervenuto un carabiniere in abiti civili per dare man forte agli agenti della P.M.. Alcuni, invece, che pure partecipavano al parapiglia, hanno favorito l'allontanamento di uno dei giovani, che così è riuscito a dileguarsi tra la folla. Per questo motivo una persona è stata denunciata per interruzione di servizio pubblico. Il compagno, il responsabile del danneggiamento, è stato invece fermato, grazie anche all'aiuto di due volanti della polizia giunta come rinforzo. Anche in questo frangente non è stato facile giungere sul posto per la calca e l'atteggiamento ostile di buona parte della folla. Il giovane, G.G., di 21 anni, di nazionalità italiana e residente a Ferrara, è stato quindi tratto in arresto e, dopo il compimento degli atti di rito, condotto in carcere. A causa delle operazioni di arresto, i tre operatori di Polizia Municipale hanno subito lesioni guaribili in sette giorni. Ulteriori indagini, a carico di altri soggetti coinvolti nei fatti, sono in corso da parte del Comando di Polizia Municipale. Il sindaco Tiziano Tagliani, immediatamente avvisato dell'accaduto e dopo essersi informato sulle condizioni dei tre operatori di Polizia Municipale, ha commentato così la vicenda: "Inviterò il prefetto e il questore a studiare con me tutte le ordinanze da utilizzare per limitare l'abuso di alcol perché è evidente che un forte abuso di alcol è stato uno dei motori di questa vicenda". Il primo cittadino ha aggiunto che "il brutto episodio non può essere né accettato né tollerato, per questo, chiederò a tutte le forze dell'ordine e al comandante della Polizia Municipale di assicurare, insieme, interventi e controlli che assicurino la tranquillità dei cittadini e impediscano qualsiasi gesto di maleducazione, inciviltà, arroganza e violenza. Dopo gli episodi di vandalismo della scorsa primavera, il corpo di Polizia Municipale, ha assicurato la presenza concordata in sede di Conferenza sulla Sicurezza, ed è pertanto necessario dare piena attuazione a quanto concordato in quella sede".

Fonte della notizia: estense.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Esce da sola a sei anni e va in gelateria a Reggio Emilia

Polizia rintraccia la madre: 'Mi sono distratta un attimo'

REGGIO EMILIA, 7 OTT - E' uscita da casa da sola, a sei anni, per andare in gelateria: e' accaduto a Reggio Emilia, dove nel tardo pomeriggio di ieri alcuni passanti hanno chiamato la polizia, allarmati

dalla bimba che si aggirava da sola, di fronte al bancone, alla gelateria Belvedere in via Martiri della Bettola. Gli agenti, dopo i primi accertamenti, hanno rintracciato la madre; la donna si è giustificata dicendo che la piccola aveva approfittato di un suo momento di distrazione per uscire e raggiungere la tanto desiderata gelateria. La posizione della madre è ora al vaglio della polizia.

Fonte della notizia: ansa.it

«Ora ascolta come si uccide un uomo»: si impicca mentre è al telefono con la ex

Vittima un 40enne trovato in un garage del capoluogo. Oggi la giovane era andata in questura a denunciarlo per molestie

PADOVA 07.10.2011 - «Ti faccio sentire come si uccide un uomo», poche terribili parole prima di lasciarsi cadere nel vuoto con un cappio legato al collo. Una fine spaventosa e in diretta telefonica: il 40enne suicida, infatti, stava parlando con la ex fidanzata che, proprio oggi, era andata in questura per denunciarlo per molestie. La donna aveva avuto una relazione con l'uomo terminata alcuni mesi fa. Oggi era andata in Questura per denunciare il fatto che l'ex fidanzato nelle ultime settimane la perseguitava pesantemente. Dopo l'allarme, l'uomo è stato trovato cadavere in un garage del capoluogo euganeo. Della vicenda si occupano gli agenti delle volanti e gli investigatori della squadra mobile della Questura.

Fonte della notizia: ilmattino.it

"Chiama il 113, qui c'è una rapina" Gli agenti accorrono, ma era uno scherzo

Una ragazza in coda alla Carisbo di via Larga ha mandato un sms al fidanzato, che si è subito attivato. I dipendenti della filiale sono rimasti stupiti alla vista dei poliziotti. La giovane denunciata per procurato allarme

Quando ha ricevuto l'sms il ragazzo si è allarmato e subito attivato. "C'è una rapina qui in banca, chiama la polizia", gli scriveva la fidanzata dalla filiale Carisbo. E così il ragazzo ha fatto: una telefonata al 113, che è prontamente accorso in via Larga. Dove, però, non era in corso alcuna rapina, ma c'era solo una lunga coda agli sportelli. Alla vista dei poliziotti, dipendenti della banca e addetti alla sicurezza si sono mostrati stupiti. A quel punto gli agenti hanno ricontattato il ventenne e gli hanno chiesto di raggiungerli all'istituto di credito. Il giovane ha raccontato la storia del messaggio della fidanzata con la richiesta di aiuto e poco dopo i poliziotti hanno individuato la ragazza, una bolognese di 22 anni che si trovava ancora all'interno della banca: "Gli ho fatto uno scherzo, non pensavo che chiamasse davvero la polizia", si è giustificata lei. La bravata le è costata una denuncia per procurato allarme.

Fonte della notizia: repubblica.it